31 Ottobre 2026
Sabato

IL MATTINO

NAPOLI

cronaca@ilmattino.it

Scrivici su WhatsApp +39 348 210 8208

RANIERI 1961 Impiantistica
ranierimpiantistica.it

Santa Lucilla di Roma

OGGI 14° 20°

DOMANI 12° 18°

Il restyling
Alberi e svolta digital così rinasce il Virgiliano

Esca a pag. 26



Il Parco Virgiliano si appresta a cambiare volto. Nuove aree gioco, spazi per i cani, servizi igienici riqualificati, una fontana da rimettere in funzione e un belvedere più accessibile. Entra nel vivo il restyling di uno dei polmoni verdi più suggestivi di Napoli. All'inizio del nuovo anno, tra gennaio e febbraio, la riapertura totale del parco. Dalla sistemazione dei percorsi al recupero della cavea, fino alla riqualificazione del patrimonio arboreo. E all'ingresso principale arriverà un pannello multimediale per comunicare in tempo reale orari, chiusure e allerte meteo.

Csm, eletti quattro campani. Ora è sfida tra i "laici"

▶Tre giudici e un pm a Palazzo dei Marescialli la regione resta roccaforte degli elettori moderati La società civile a caccia dei 10 posti per i non togati

Leandro Del Gaudio

Quattro magistrati campani nel nuovo Csm. Tre giudici e un pm, confermato l'ampio consenso raccolto dalle forze moderate. Ora si attende la corsa dei laici.

A pag. 35



Quattro magistrati campani eletti a Palazzo dei Marescialli

Il delitto di Afragola

Martina, il racconto della ex del killer «Potevo essere uccisa anch'io come lei»

Luigi Nicolosi

«Ho avuto paura che potesse succedermi la stessa cosa. Sentivo un'aria strana, pesante, quando siamo entrati in quel posto». A parlare con la voce bassa, quasi sussurrata, è l'ex fidanzatina di Alessio Tucci. Una ragazza che oggi ha diciotto anni e che, poche settimane prima del massacro di Martina Carbonaro, la quattordicenne di Afragola uccisa a colpi di pietra il 26 maggio del 2025, fu invitata dall'allora diciannovenne proprio in quel rudere attiguo al campo sportivo Moccia dove Martina fu uccisa.

A pag. 33

L'analisi

Gli errori dei detenuti e la chance del recupero

Bernardino Tuccillo

Davvero empatiche, dirette e coinvolgenti le parole che l'arcivescovo metropolita di Napoli, don Mimmo Battaglia, ha dedicato alla presentazione del Progetto "Brigata Caterina" nella Curia arcivescovile. Un'iniziativa importante, realizzata attraverso l'intesa tra il Comune, il Tribunale di Sorveglianza, il Carcere di Secondigliano e l'Ufficio di esecuzione penale per la Campania. L'obiettivo immediato (che si estenderà) è il recupero della cappella di Santa Caterina de Celani, in vico Pallonetto a Santa Chiara. Erano presenti sia il cardinale Battaglia che il sindaco Gaetano Manfredi, oltre alla presidente del Tribunale di Sorveglianza Patrizia Mirra e al direttore del Carcere di Secondigliano, Gianfranco Marcello; coordinatore del Progetto è Antonio Mattone.

Come non condividere l'esternazione di don Mimmo Battaglia? «Ogni persona è infinitamente più grande dei propri errori e nessuna condanna può spegnere la dignità di una vita ed il diritto alla speranza; una città è davvero comunità quando continua a credere che ogni storia possa davvero ricominciare e ricostruirsi». Un pensiero che rispecchia appieno il cuore del magistero sociale della Chiesa: come ci ricorda Papa Francesco nella sua enciclica Fratelli Tutti, la vera giustizia rigenera e non si limita a punire, poiché ogni essere umano possiede una dignità inalienabile che nessuna colpa può cancellare. Sulla stessa linea, Benedetto XVI nella Caritas in Veritate sottolineava come lo sviluppo integrale della persona e della comunità passi attraverso un'economia e una società capaci di includere, offrendo vie concrete di riscatto a chi si era smarrito.

Continua a pag. 29

I trasporti Completato l'intervento a piazza Vittoria, resta da ultimare il tratto Riviera-San Pasquale

Tram del mare, sprint lavori

Collegherà San Giovanni a Teduccio con Chiaia. Il Comune: in funzione a Natale

Valerio Esca

Sprint lavori per il ritorno del tram. I cantieri accelerano, gli interventi entrano nella fase conclusiva e l'obiettivo è riportare i convogli sui binari entro Natale, ripristinando il collegamento tra San Giovanni a Teduccio e piazza Vittoria. Una scadenza sulla quale si concentrano gli sforzi dei tecnici e delle imprese.

A pag. 26

Investitori in visita

Scampia, gli alloggi modello europeo «Riscatto sociale»

Luigi Roano

Da Gomorra a modello europeo di sviluppo. «La visita di costruttori e investitori europei - dice la vicesindaco Lieto - conferma che Napoli è un modello di rigenerazione urbana. E Scampia è uno dei più grandi progetti».

A pag. 29

Il 18 maggio la Carovana rosa per la sesta volta consecutiva in città



I corridori nella zona ovest di Napoli in una delle scorse edizioni della kermesse

Posillipo e Bagnoli, ecco il Giro d'Italia

Roano *a pag. 27*

Il campo largo

M5S, nasce la rete civica per Conte «Siamo pronti alle primarie»

Adolfo Pappalardo

Parte la macchina grillina delle primarie in Campania dopo l'annuncio, ieri mattina, dei leader di Pd, M5s e Avs. Con i Cinquestelle che, da giorni, hanno iniziato le prime riunioni informali per creare la «Rete Civica X Conte»: ovvero un comitato per «Conte presidente» in ognuna delle 5 province che possa raccogliere l'adesione di comitati, associazioni e cittadini. L'iniziativa muoverà i primi passi da Napoli.

A pag. 31

L'Università, la svolta



Ateneo Vanvitelli, Altucci prima donna al vertice

Veronica Riefolo a pag. 30

Di riffa o di Raffa

Quando a Napoli l'aldilà è di famiglia

Raffaella R. Ferré

Il calendario, in questi giorni, fa una cosa molto napoletana: mette insieme un vampiro, un santo e una zia defunta, confidando che trovino un accordo. Il vampiro è l'ultimo arrivato e il primo ad andarsene. Halloween è diventato parte delle nostre routine cittadine come certi fidanzati dei figli - all'inizio nessuno aveva capito chi fosse, adesso ha le chiavi di casa - e si è portato dietro scheletri di plastica, convinto di fare spavento e atmosfera. Solo che qui da noi i teschi hanno sempre avuto un nome e per generazioni le capuzzelle delle anime pezzentelle sono state adottate, lucidate, interrogate.

Altro che horror: un rapporto di vicinato, con favori reciproci e qualche pretesa. Insomma, se Halloween guarda all'aldilà con molto merchandising e un po' di timore, a noi i morti più che paura hanno sempre ispirato filosofie, torroni e richieste. Che poi l'intrattenimento coi defunti non l'abbiamo mica scoperto adesso. Raccontava Roberto Bracco in "Lo spiritismo a Napoli", saggio di fine Ottocento recentemente ripubblicato da Colonnese, di salotti borghesi dove si evocavano gli spiriti tra ospiti selezionati e pasticcini. Gli spiriti rispondevano a colpetti, anticipando di oltre un secolo quel meraviglioso e attualissimo principio tecnologico secondo cui più un messaggio è incomprensibile, più tutti cercano di interpretarlo, praticamente lo stesso metodo con cui oggi proviamo a decifrare i messaggi della zia - vivissima - nella chat di famiglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La città, il progetto

IL RISCATTO

Luigi Roano

Nuovi alloggi a Scampia: un modello per l'Europa

▶Investitori internazionali nel cantiere «Edilizia pubblica base per lo sviluppo»

▶Il vicesindaco Lieto: «Grande interesse verso il nostro esempio di inclusione»

Da Gomorra a modello europeo di sviluppo. A Scampia la rigenerazione urbana, con un intero quartiere che ha cambiato volto - e anche lo skyline - visto che di Vele ne è rimasta in piedi solo una. E ieri sono arrivati gli investitori. "Restart Scampia" sta portando case a misura di uomo e soprattutto un rinnovato senso di comunità. In questa direzione va la visita-sopralluogo di costruttori e investitori europei che hanno visitato il cantiere per studiare il modello di rigenerazione urbana di Napoli.

Una visita che è stata fatta a latere del "Congresso di Build Europe", organizzato in collaborazione con Confindustria Assoimmobiliare. «A Scampia - si legge in una nota del Comune - è andata una delegazione di stakeholder, associazioni e investitori internazionali che ha visitato i cantieri delle nuove Vele» supportata dalla vicesindaca con delega all'Urbanistica Laura Lieto. I delegati hanno raccolto documentazione e studiato «la trasformazione dell'area in uno dei più grandi progetti di rigenerazione in Europa, sostenuto da un investimento di 159 milioni provenienti principalmente da fondi Pnrr, Pon Metro e periferie». Un intervento che vede «il coinvolgimento di Piloda e dello studio di architettura Settanta7». Il progetto Restart Scampia prevede «la riqualificazione della Vela Celeste e la costruzione di 509 alloggi, di cui 98 in consegna tra fine anno e inizio 2027, circondati da orti sociali, parchi e nuovi complessi scolastici». Una edilizia pubblica - nella sostanza - di grande qualità con case a misure d'uomo. Nuove costruzioni autosufficienti dal punto di vista energetico, «che garantisce alle famiglie nuove abitazioni e servizi integrati.

L'ANALISI

La vicesindaca inquadra così la rinascita di questo pezzo di città. «In una stagione in cui lo sviluppo immobiliare ha portato alla gentrificazione e all'allontanamento dei soggetti più deboli - racconta la Lieto - c'è un grande e concreto interesse internazionale verso il nostro modello. Stiamo dimostrando agli investitori europei che è possibile proporre un'alternativa virtuosa, dove l'inclusione sociale, il lavoro qualificato e l'edilizia pubblica diventano la base per lo sviluppo». La Lieto nel nuovo Puc - Piano urbanistico Comunale, cioè l'ex Prg non a caso ha messo in primo piano la necessaria sinergia tra pubblico e privato attraverso il partenariato, normato con legge precise, dove a dettare le regole è il Comune. «Questo riconoscimento – conclude la vicesindaca - suggellato dalla presenza degli investitori, è la conferma che l'approccio su cui abbiamo deciso di investire sta ripagando, trasformando Scampia in un esempio di rinascita per tutta l'Europa. La visita dei rappresentanti di Build Europe al cantiere rappresenta un importante riconoscimento internazionale per un progetto che sta riscrivendo il futuro di un territorio simbolo della nostra città». Emanuele Di Palo, napoletano, Ceo di Piloda Building, sta concretizzando il progetto Scampia. «È motivo di grande orgoglio poter mostrare i risultati di un lavoro - racconta Di Palo - che coniuga capacità industriale, competenze tecniche, organizzazione e responsabilità sociale. Abbiamo affrontato una sfida straordinaria, trasformando in tempi contenuti un progetto complesso in edifici, scuole e spazi già restituiti alla comunità». Il manager sottolinea l'importanza della sinergia tra pubblico e privato: «Tutto è stato possibile grazie a una collaborazione virtuosa con l'Amministrazione comunale, fondata sulla condivisione degli obiettivi e sulla volontà di dare risposte concrete ai cittadini. L'interesse dei costruttori europei conferma che Napoli può essere non soltanto destinataria di grandi progetti di rigenerazione urbana, ma anche protagonista per la capacità di realizzarli».

INVESTIMENTO DA 159 MILIONI PREVISTI PARCHI, ABITAZIONI E NUOVI COMPLESSI SCOLASTICI



DI PALO, MANAGER DEL PROGRAMMA DI RIGENERAZIONE «LAVORO CHE CONIUGA CAPACITÀ INDUSTRIALE E COMPETENZE»

L'architetto Daniele Rangone, Co-Founder di Settanta7 ha materialmente dato la forma giusta alle nuove case. «ReStart Scampia - dice - rappresenta un esempio virtuoso di come la rigenerazione urbana funzioni quando si costruisce per la comunità, ancora prima che per la città: alloggi di qualità, spazi più aperti e luminosi, servizi che si integrano con il tessuto esistente sono tutte dimostrazioni di come l'architettura si possa mettere a servizio della collettività, rendendo Scampia un modello di social housing replicabile in tutta Europa». Omero Benfenati rappresentante del Comitato Vele che in quelle case ci abiterà è soddisfatto. «Scampia si respira un'aria di cambiamento reale, mentre prima si veniva a visitare le Vele come "male assoluto" oggi si vengono a visitare i cantieri delle case sostitutive con il sorriso tra le labbra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dalla prima di Cronaca

I detenuti e la seconda chance

Bernardino Tuccillo

Adare corpo a questa visione, vi sarà inoltre un polo formativo per pizzaioli nel carcere di Secondigliano, un'opportunità tangibile per trasformare il tempo della pena in un percorso di autentica riabilitazione sociale e professionale. Quella che don Mimmo Battaglia sta consolidando è davvero una Chiesa capace di coniugare passo dopo passo la predicazione del Verbo con la concretezza delle opere di bene, concepite e poi inverate con tenacia e pazienza tra difficoltà e talvolta resistenze, come solo un Pastore attento saprebbe fare. Il Cardinale riesce inoltre a confrontarsi in maniera proficua con il «mondo esterno», fatto di realtà complesse come il carcere e i tribunali, ma anche della vasta rete di solidarietà dell'associazionismo.

Per questa ardua e instancabile azione, Napoli deve molto al suo arcivescovo, così come la nostra gratitudine è dovuta alle tante realtà che collaborano ogni giorno con la sua Chiesa, tessendo una trama preziosa di coesione urbana. Di grande impatto è anche l'entusiastica testimonianza di Gennaro Guardasole: «La formazione e il voler imparare un mestiere mi hanno spalancato le porte a una nuova vita e offerto la possibilità di diventare un uomo diverso». Una storia che ci parla di sogni che non restano tali, di speranze che potevano sembrare utopie ma che con il sacrificio si sono realizzate. C'è da auspicare che siano mature le condizioni affinché un progetto di riscatto e rinascita coinvolga sempre di più nella nostra città coloro che «si erano temporaneamente smarriti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA